Anno XLI. Venerdì-Sabato 7 e 8 Dicembre 1888 N. 285

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione i aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comu icati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta . 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. 7. Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Parlamento Nazionale

Seduta del 6 Dicembre

SENATO

L'Interpellanza sull'Africa

Corte svolge la sua interpellanza al Presidente del Consiglio intorno agli intendimenti dal governo circa la sua azione nel Mar Rosso.

Rileva le relazioni difficili con la Francia, giudicherebbe colpevole che a cuore leggero ci facessimo provocatori di guerra con la Francia che nell'interesse della civiltà sarebbe una grave sciagura. Ma non si nasconde che le condizioni interne della Francia potrebbero condurre al governo partiti accentuati che potrebbero farsi provocatori di guerra. In questo caso vorrebbe che il paese sorgesse come un sol uomo a dimostrare che non siamo provocatori.

Egli credette sempre che il nostro ordinamento militare fosse di una nazione preparata alla sua difesa non all'offesa altrui. Molte volte si domandò quale fu veramente lo scopo della spedizione a Massana, senza sapervi rispondere.

L'oratore ricorda il primitivo carattere dell'occupazione che non era ostile nei primordi agli abissini e ci condusse alla ostilità. Crede che l'occupazione che ci fa alleati indiretti i peggiori elementi africani abbia a portare nuove ostilità. Constata che l'occupazione costa finora L. 150,000,000 e costerà annualmente altri 20,000,000. Non rende Crispi responsabile delle spedizioni ma di una parte di quello che si fece dopo.

Accenna alla difficile situazione finanziaria e questa sarebbe ancora meno male se le condizioni economiche del paese non fossero tanto disastrose da mettere in serio imbarazzo i ministri e fare occorrere nuove imposte. Questa situazione consiglia di abbandonare l'impresa africana e quando non si voglia ritirare la bandiera almeno si deve limitare l'occupazione ad un solo punto onde rivolgere i mezzi disponibili ad assicurare la difesa del paese.

Crispi riassume le domande di Corte quindi risponde dicendo che non parla del passato; quanto alla sua parte di responsabilità si ricorda essersi subito dichiarato contrario alla occupazione di Massaua e anche di Assab. Tuttavia disse alla Camera e lo ripete al Senato che Massaua diveniva necessaria per Assab.

Non crede alla probabilità di una prossima guerra per quanto la posizione europea sia grave. Le relazioni con la Francia furono difficili, ma ora queste difficoltà furono superate. Francamente può dichiarare che in questo momento le relazioni fra i due paesi sono normali e corrette. Crede con Corte che una guerra con la Francia sarebbe una sciagura. Certo il governo italiano non si farà mai provocatore, anzi tutta la nostra opera è diretta ad evitarla. Accenna agli armamenti sempre crescenti non da ora. L'Italia non può disinteressarsi, non lo può per suo interesse e per gli impegni presi e per pericoli possibili. Però sforzi costanti sono rivolti alla conservazione della pace. L'impresa d'Africa non ci farà perdere di vista il dovere di essere pronti a qualunque eventualità. Non crede si possa abbandonare i possedimenti africani. Chiunque venisse al governo dovrebbe pensare di fare altrettanto. L'Italia esercita in Africa una missione di civiltà e non può abbandonarla. Confido che basteranno al senatore Corte queste spiegazioni e se ne mostrerà soddisfatto.

Presidente. L'incidente è esaurito.

Si procede allo spoglio della votazione segreta sulla legge provinciale e comunale.

Risultato: votanti 119, favorevoli 71, contrari 48.

Il Senato l'approva.

Legge di Pubblica Sicurezza

Dopo osservazioni di *Canonico, Crispi, Scalisi, Moleschott e Cavallini* a cui rispondono *Auriti e Puccioni* (relatore) si approvano i primi 49 articoli.

Si leva la seduta alle ore 5,55.

CAMERA

La legge sull'emigrazione

Guicciardini è lieto che il progetto in discussione si sia mantenuto dal Governo nei limiti di un provvedimento di polizia. Dà lode alla commissione per avere proclamato nell'articolo 1 la libertà di emigrazione. Vuole però sia lasciata anche la libertà di fare arruolamenti.

Queste due libertà sono strettamente connesse fra di loro.

Non approva neppure le restrizioni all'emigrazione per ragioni militari.

Trova esagerate le pene per gli arruolatori. Basta ritirar loro le patenti.

Florenzano considera la singolarità del fenomeno della emigrazione italiana, giacchè mentre quella degli altri paesi è determinata da fini economici e commerciali l'emigrazione dall'Italia è determinata dalla miseria delle popolazioni rurali che offrono all'emigrazione stessa il maggior contingente lasciando sprovviste di braccia le nostre campagne.

Bonfadini accenna alle condizioni dei nostri contadini che offrono il maggior contingente all'emigrazione. È lieto che nella presente discussione si sia elevata questa classe di cittadini che soffre e che lavora. Approva in massima le disposizioni del progetto ma attende altri provvedimenti atti a migliorare le condizioni delle classi rurali.

Berio approva il progetto. Dice che non è giusto impedire l'emigrazione ma è indispensabile escogitare necessari provvedimenti per tutelare gli emigranti. Dice che non intende fermarsi sui guai di quella parte che si dirige all'America del Nord e al Brasile; può affermare però che la grande maggioranza dei contadini nostri che trovansi all'Argentina è in eccellente condizione. Nota che a Buenos Aires si hanno oltre 150,000 italiani ed in proporzione nelle provincie, e tutti, è noto, onestamente e convenientemente occupati.

Moneta esamina la quistione della nazionalità e rileva gli inconvenienti che nascono dalla doppia nazionalità dei figli nati da italiani nell'Argentina. Un temperamento a questo proposito deve trovarsi.

Telegrammi Stefani

Guglielmo a passeggio

Berlino 5. — L'imperatore, che ricevette ieri il conte di Bismarck per udire un lungo rapporto, passeggiò nel pomeriggio in carrozza.

A Suakim

Suakim 6. — Il vapore *Hodeida* è arrivato colla fanteria montata ed un distaccamento di 200 scozzesi.

Ieri mentre le truppe egiziane facevano esercizi il nemico aperse contro esse un fuoco d'artiglieria, che i cannoni delle navi fecero tacere.

Gli ufficiali francesi in Germania

Berlino 6 — La *Nordd. Allgemeine Zeitung* dichiara fantastica la notizia della presenza di ufficiali tedeschi come spie in Francia.

Enumera invece nominatamente tredici ufficiali in attività di servizio francesi, espulsi dal 22 Settembre al 17 Novembre dalla Germania, ora vi si recarono col pretesto di studiare la lingua.

Bisogna aggiungervi inoltre il colonnello Stoffel, che voleva fare presso la frontiera studi storici sulla guerra di Cesare contro la Germania.

La *Norddeutsche* soggiunge:

« Sappiamo che gli ufficiali francesi furono avvertiti dalla parte competente che la loro presenza in Germania non è desiderata. Speriamo che essi si asterranno per l'avvenire piucchè per il passato dal venire in Germania. »

Il blocco dello Zanzibar

Londra 6 — Il *Times* ha da Costantinopoli: Si smentisce che la Germania abbia consegnato una nota invitante il Sultano a cooperare al blocco di Zanzibar.

In Germania

Stuttgart 5 — La Dieta si chiuderà Venerdì con un discorso pronunziato dal principe Guglielmo in nome del Re.

Berlino 5 — L'Imperatore ricevette ieri il conte Bismark ed udì un lungo rapporto, e passeggiò nel pomeriggio in carrozza.

Dopo Gilly, Wilson

Parigi 6 — Camera — Deliberasi per alzata e seduta di accordare l'autorizzazione a procedere contro Wilson. Tutte le destre si astengono.

Disordini in Serbia

Belgrado 6 — Malgrado la presenza dei commissari regi avvennero nuovi disordini prontamente repressi a Leskowatz in occasione del rinnovamento delle elezioni di primo grado.

Amate i fratelli

Berlino 6 — Al Reichstag, De Boetticher, dando lunghe spiegazioni sul progetto d'assicurazione per gli operai inabili al lavoro ricordò che Guglielmo primo e Federico ne auguravano vivamente l'adozione. Guglielmo secondo è animato dagli stessi sentimenti ed attende dall'approvazione del progetto il consolidamento della pace all'interno e la prosperità per l'impero. Conchiude: amate i fratelli.

Non vogliono scioperare

Bruxelles 6 — Malgrado le istigazioni dei socialisti operai del Bortoage e di Charleroi ricusano di scioperare.

Marocchetti a Pietroburgo

Pietroburgo 6 — Marocchetti è arrivato ieri.

DI QUÀ E DI LÀ

Le discussioni odierne della Camera e del Senato non offrono alcun interesse: tutta la attenzione è richiamata dai progetti di nuove spese militari e dai provvedimenti finanziarii che si trovano attualmente in esame presso gli uffici. Ieri ebbe luogo la prima riunione, e fra gli onorevoli che fanno parte degli uffici si è accesa una vigorosa battaglia che è prodromo delle tempeste che avverranno nell'aula di Montecitorio. Gli oppositori ai progetti ministeriali furono complessivamente battuti, ma con grave stento; e si rese chiaramente manifesto che ormai si è stanchi di un indirizzo politico che non fa che accrescere spaventosamente gli aggravii che già incombono sul nostro povero e dissanguato paese.

Vuolsi che anche in seno al Gabinetto sieno scoppiati dei profondi dissensi, e che non sia improbabile una crisi parziale. La situazione insomma è piena di difficoltà.

Si dice che, alla fine di dicembre, la sessione non verrà chiusa, come era stato deliberato, essendo impossibile che in venti giorni gli uffici, le commissioni e la Camera discutano i progetti di legge militari e finanziarii.

La discussione si dovrebbe rinviare dopo le vacanze di Natale e capo d'anno e la sessione si chiuderebbe in febbraio, dopo il voto della Camera sulle spese militari e sui provvedimenti finanziarii.

Altri osservano che la sessione potrà chiudersi alla fine di dicembre, colla riserva di riprendere allo stato di relazione, appena aperta la sessione nuova, i due progetti di legge che sarebbero ripresentati per formalità.

E non manca neppure chi dice che l'on. Crispi imporrà alla Camera di non far vacanze per Natale e capo d'anno.

Certo è che, colla deliberazione di rinviare i progetti militari e finanziarii agli uffici, invece che alla commissione generale del bilancio, si ritardò l'esame parlamentare preliminare e si rese impossibile la discussione, in dicembre, dei due progetti.

A Vienna la Camera dei deputati e quella dei Signori si sono unite d'accordo in una manifestazione di riverenza e di affetto verso l'imperatore Francesco Giuseppe, del quale ieri si compiva il 40° anniversario della sua assunzione al trono.

Non ci fermiamo a pesare frase per frase la forma colla quale i buoni sudditi dell'Austria espressero questi loro sentimenti. Se questi sono sinceri, come nel caso non vi è ragione di dubitare, se il cuore parla, non bisogna badare tanto pel sottile se le parole non corrispondono sempre alla rigorosa verità storica.

La generazione, che va declinando non può dimenticare che grandi fatti si sono compiti negli ultimi quarant'anni, e che l'Austria non deve certamente annoverare questo lungo periodo fra i più felici della sua storia.

La perdita delle Provincie italiane, quella del suo primato nella Confederazione germanica, ed anzi l'annientamento della sua influenza sul Meno, la guerra del 1866, e il dualismo, al quale ha dovuto rassegnarsi, nell'organamento interno dell'Impero, non costituiscono certamente una catena di fatti dei quali l'Austria si possa felicitare.

Questi fatti stessi servono però a dimostrare quanta sia la forza della tradizione in uno Stato, che, combattuto da tante tempeste, colpito da tanti rovesci, resta tuttavia in piedi onorato e rispettato; e di quella tradizione, ch'è il suo capo-stabile, l'Austria va specialmente debitrice alla fedeltà e all'attaccamento verso la Casa Regnante.

L'antagonismo fatale dell'Inghilterra e della Russia in Asia ha avuto testè un occasione novella di manifestarsi a pro-

posito della Persia.

Non ha guari, come c' informa la *Koelnische Zeitung* venne conclusa tra la Persia e l' Inghilterra una convenzione che mette la navigazione del fiume Karun nelle mani degli inglesi. La pubblicazione di questo trattato produsse a Pietroburgo un' iraconda sorpresa e uno scoppio d' indignazione contro il Drummond Wolf, l' abile ministro britannico a Teheran. Ma v' è di più. L' agente russo presso lo Scià chiedeva testè l' *exequatur* per il console generale nominato dallo Czar a Mosced e la domanda veniva respinta.

Questo rifiuto accrebbe l' irritazione del Governo russo il quale secondo i telegrammi del *Daily News* e del *Daily Telegraph,* penserebbe di richiamare il Dolgoruki da Teheran. Intanto i giornali di Pietroburgo tengono un linguaggio minaccioso verso la Persia e incitano il Governo a punirla.

Questi consigli estremi non saranno certamente ascoltati. Tuttavia, la cosa ha pure la sua gravità. La Persia è un paese dove l' influenza russa e l' inglese si contendono la supremazia e nel caso presente si tratta appunto d' un episodio di codesto antagonismo. Se nell' Afganistan la Russia consente a cedere il passo all' Inghilterra, in Persia è risoluta a mantenere la sua posizione, a non tollerare che un' altra Potenza vi goda maggiori vantaggi di quelli che sono accordati a lei. E però il turbamento che sopravvenisse nelle relazioni russo-persiane potrebbe influire sfavorevolmente anche sulle relazioni tra la Russia e l' Inghilterra.

Le notizie da Teheran, quelle che il *Times* riceve da Pietroburgo circa la surrogazione del Vlangali al Ministero degli esteri con un personaggio di tendenze panslaviste e il consiglio che le ufficiose *Polische Nachrichten* di Berlino danno ai capitalisti tedeschi di non partecipare al nuovo imprestito russo, accompagnandolo d' insinuazioni maligne all' indirizzo della Russia, formano una messe poco lieta della giornata politica, e non contribuiranno certamente a rassicurare gli animi.

SALE E DECIMI

I commissari eletti dagli uffizi si radunarono ieri. La commissione elesse a proprio presidente l' on. Doda ed a segretario l' on. Maggiorino Ferraris.

Ad unanimità si dichiarò contraria all' aumento della tassa sul sale.

Per il ripristino dei decimi si dichiarò pure contrario con 7 voti contro 2, cioè Chiapusso e Merzario.

Fu sollevata la questione se la commissione dovesse proporre o suggerire altri provvedimenti.

Decise però di ritenere esaurito il suo compito, respingendo il progetto.

Schiaffi nella Camera Francese

Telegr. all' *Adriatico* in data di ieri:

La Camera era oggi agitatissima.

Si trattava di accordare la domanda di autorizzazione a procedere contro Wilson.

Basly dell' estrema sinistra, additando col braccio teso l'agitazione, disse al collega Susini boulangista:

— Vedete a che cosa ci condusse il vostro generale!

Susini risponde scrollando le spalle con un certo disdegno:

— Eh! lasciatelo tranquillo; egli non c' entra per nulla.

E Basly di rimando:

— Siete un imbecille.

Susini s' avvicina di più a Basly e gli misura uno schiaffo, ma colpisce invece Perrone che si voleva intromettere. Figurarsi il baccano.

Domani vi saranno due duelli.

COSE SCOLASTICHE

Il Ministero degli affari esteri ha stabilito questi stipendi per il personale adibito alle scuole italiane all'estero; ispettore generale L. 6000 direttori centrali di 1ª classe 5000 e di 2ª classe 4000, indennità di residenza ai direttori centrali 1000 professori titolari di scuole secondarie 2400, incaricati di 1ª classe 1800 e di 2ª classe 1400, assegni ai direttori di 1ª classe 1000 e di 2ª classe 800, maestri di scuole elementari 1400, maestre 1300, assegni ai maestri direttori di 1ª classe 800 e di 2ª classe 600, assegni alle maestre direttrici di 1ª classe 400 e di 2ª 300, assegni alle direttrici dei Giardini d'infanzia 300, indennità di residenza ai direttore, ai professori ai maestri, 1000, 800 600 e alle direttrici, maestre di Scuola e maestre d'Asilo 800 600 e 500.

Il Ministero dell'istruzione, nell'intento di ottenere migliori libri di testo per le Scuole elementari, ha deciso conferire ai Consigli scolastici la facoltà di esaminare e giudicare i libri che loro verranno inviati, salvo al Consiglio superiore il confermare o revocare il giudizio.

Majerotti, provveditore agli studi in Arezzo, è stato trasferito a Potenza; Punini provveditore a Forlì, è trasferito ad Arezzo, Renato Fucini, testè nominato provveditore agli studi, ha per ragioni, di famiglia rinunciata la promozione.

È ora vacante il Provveditorato di Forlì, a cui il ministero provvederà a giorni.

ATTENTATO DINAMITARDO A PARIGI

Nella notte dal 4 al 5 a Parigi nella casa di via Bocher dove esiste un ufficio di collocamento, un individuo suonò il campanello. La portinaia insospettita uscì fuori e trovò un involto da cui sporgeva una miccia accesa.

Con molto sangue freddo la donna gettò un secchio d' acqua sopra l' involto che poi si constatò contenere 7 chilogrammi di dinamite, tanta da far saltare per aria parecchie case.

Alla frontiera belga ove si sorvegliano le mene dei rivoluzionari, furono sequestrati 400 finti pani che contenevano della dinamite.

Quattrocentomila fucili nuovi

Telegrafano da Torino che l' Arsenale militare ha ricevuto l' ordine dal ministero della guerra di fabbricare quattrocentomila fucili, ultimo modello, e di consegnarli tutti pel 10 marzo prossimo, che è quanto dire nel termine di tre mesi.

L' arsenale di Torino, essendo lungi dal poter provvedere in così breve spazio di tempo una quantità tanto grande di fucili, distribuisce il lavoro a parecchi grandi fornitori, lasciando loro dei forti guadagni colla clausola assoluta della consegna nei tre mesi.

L' opposizione vi sarebbe ma non osano farla!..

Scrivono da Roma alla *Nazione:*

« Ogni potestà, ogni vigore, ogni in-
« fluenza del Gabinetto s' impersona ades-
« so nell' on. Crispi. Da molti ciò che egli
« fa, *non si discute più, per non trovar-*
« *si costretti a disapprovarlo;* come non
« pochi al Senato e alla Camera si allon-
« tanano da Montecitorio e dal Palazzo
« Madama per non essere obbligati a pro-
« nunziarsi contro di lui. »

Avete capito?

Non si discute, per non disapprovare; e gli ufficiosi proclamano l' unanimità con la quale sono accolte le maravigliose cose escogitate dal grande governo dell' onor. Crispi!...

IN AFRICA

Una corrispondenza al *Popolo Romano* reca:

Sono venuti in Massaua i principali scekh dei Beni-Amer, Barka, Marea ed altri nomi che mi ricordano i Re Magi.

Vengono a cercar protezione ed amicizia dal governo italiano e si ritiene che il comandante superiore, coll'approvazione da Roma, accetterà la loro sottomissione.

Siccome il fatto ha una qualche importanza, permettetemi alcuni dettagli.

I Beni Amer formano una grandissima tribù di circa 40 o 50 mila anime, che confina con Keren, Kassala e gli Habab. Questa tribù è suddivisa in cento e più altre tribù minori, che hanno ciascuna a capo uno scekh, e che riconoscono per capo supremo *(diglel,* della loro lingua), lo scekh della tribù Zaga diglel, cioè *luogo del capo.*

I Beni-Amer sono mussulmani, forse parenti della tribù di Hadendoa. Parlano le lingue *tigrè* e *hedàrab,* benchè l'arabo non sia loro del tutto ignoto.

Prima che il governo egiziano avesse ingerenza negli affari dei Beni-Amer furono Diglel (capi supremi) successivamente Hommad Hamed ed il figlio Mohammed Hommad.

Il figlio di quest' ultimo, succeduto al padre, ebbe il grado di Diglel del governatore di Khartum. Si chiamava Abrahem Mohammed. Sotto di lui il governo egiziano riscuoteva dalle tribù diritti che ammontavano ad 80 mila talleri (circa 320 mila lire italiane).

Alla morte sua succedette il fratello Hamed Mohammed, che, come il precedente Diglel, ebbe relazioni amichevoli con gli egiziani, che gli conferirono la carica ed il titolo di Bey, col relativo stipendio.

Ferveva in quel torno la lotta tra gli egiziani e gli abissini. Arakel Bey, governatore di Massaua, chiamò a sè il Diglel Hamed, affinchè lo aiutasse nella guerra contro gli abissini. Venne Hamed con i suoi, ma nel combattimento perdette la vita insieme ad Arakel.

Il figlio di Hamed, Mohammed Hamed subentrò negli stessi oneri ed onori al padre; ma dopo breve tempo morì, senza prole, lasciando alcuni fratelli in tenerissima età cui sarebbe spettata per diritto di successione, la dignità di Diglel.

E qui accadde un fatto che fu causa di malumori e lotte intestine tra i Beni-Amer, lotte che durano ancora.

Un tale Alì Bakit Hommad, *scehk el masciàlekh,* cioè *capo dei capi* grado immediatamente inferiore a quello di Diglel o capo supremo, volgendo a suo pro la minore età dei fratelli del deceduto Mohammed, con raggiri riuscì a farsi nominare Diglel dal gov rno egiziano.

Frattanto, a causa delle lotte con il Sudan e i Dervisc, la forza ed il prestigio degli egiziani andavano diminuendo. Ed essendosi Alì Bakit presentato al *Mohafez* (che corrisponde all'attuale segretario per gli affari indigeni) di Massaua, questi gli diede armi, munizioni e danaro, onde combattesse i Dervirc.

Alì Bakit e molti dei suoi scekh morirono sul campo di battaglia.

In seguito a ciò, e per vessazioni dei vicini paesi, i Beni Amer si dispersero; parte passò sotto Ras Alula, e parte sotto i Dervisc. Questo smembramento sussiste tuttora.

Essendo vacante il posto di Diglel, Ras Alula lo diede a Musa Hommad fratello di Alì Bakit e ciò malgrado che i figli del precedente Diglel Hamed fossero già fatti grandi.

Musa morì dopo due anni di potere, e Ras Alula conferì allora il grado supremo ad un nipote di Alì Bakit e Musa, cioè al figlio di un loro fratello. Ed anche questa volta malgrado le rimostranze dei figli di Hamed, di Diglel Hommad e Mohammed Et Fil, che è l'attuale capo.

Pertanto questi ha un nemico di Alì Hossen, figlio primogenito degli antichi e legittimi capi supremi, di cui più sopra ho parlato.

Anzi l'attuale Diglel ha fatto imprigionare Alì Hossen, giorni or sono, da Barambaras, per tema ch' egli venga a reclamare in Massaua il grado del genitore.

Dicesi che il Comando superiore voglia venire in chiaro della faccenda e pacificare i due capi, al quale scopo avrebbe ordinato la liberazione di Alì Hossen onde possa recarsi qui, ove già trovasi Mohammed El Fil.

E' innegabile che la tribù dei Beni Amer sia presentemente per metà in isfacelo, ma con l' intervento nostro e con la pace tra Mohammed El Fil ed Alì Hossen le due famiglie pretendenti, si potrebbe ricongiungerne le parti sparse, e volgere la potenza dei Beni-Amer a nostro vantaggio.

Se il commercio col Sudan si vorrà iniziare, avremo nei Beni Amer, lungo la via Keren Kassala, una forza protettrice delle carovane nostre e un nemico di più come antemurale contro gli abissini. E questa forza amica la si può avere *a buon mercato* ed a migliori patti, vale a dire senza impegnarci troppo.

E' a sperarsi che ciò accada, pel bene della colonia che in fatto di *espansione* è un poco indietro.

A proposito.

Si parla della prossima occupazione di Keren coi nostri basci-buzuk.

Presso Massaua fu scoperto del gesso e del cemento in gran quantità, locchè torna di grande vantaggio per le costruzioni.

COME SI FA LA STORIA

Quanti furono i dimostranti domenica a Parigi dinanzi al bozzetto del monumento a Baudin? Il problema fu risolto in parecchi modi dai giornali di Parigi, ed il semplice ravvicinamento delle cifre che vennero pubblicate produce l' effetto più bizzarro.

Ecco il numero dei dimostranti secondo i diversi giornali:

Il Voltaire	dice che	furono	300	mila
La Lanterne	»	»	300	»
L' Evenement	»	»	200	»
Il Parti Onvrier	»	»	200	»
Il Radical	»	»	150	»
La République Francaise		»	100	»
Il Matin	»	»	100	»
Il Gil Blas	»	»	100	»
Il XIX Siècle	»	»	50	»
Il New York Hérald		»	50	»
La Presse	»	»	35	»
Il Parti National	»	»	30	»
Il Gaulois	»	»	20	»
Il Figaro	»	»	15	»
L' Indépendance Belge		»	10	»
Il Pétit Journal	»	»	7	»
Il Cri du Peuple	»	»	6	»

CLEVELAND IN ITALIA

Telegrafano alla *Riforma* da New-York 5:

Posso assicurarvi che i capi dell' Amministrazione democratica, poco dopo il 4 marzo del 1889, epoca dell' inaugurazione del nuovo Presidente Harrison, verranno in Europa, seguendo così l'esempio di Blaine nelle penultime elezioni presidenziali.

Il Presidente Cleveland e la sua signora hanno già deciso di partire, diretti per Parigi, il 4 marzo, giorno in cui s' imbarcheranno a New-York.

Dopo avere visitato l' Esposizione universale, Grover Cleveland assieme con la sua signora verrà in Italia, che intendono di visitare di lungo in largo: poi si tratteranno un paio di mesi o a Firenze o a Roma, ma più probabilmente a Firenze, che è per gli americani la vera città del riposo.

Continua la campagna in favore dell' annessione del Canadà: n' è ardente e infaticabile apostolo il generale Schermann.

I FATTI DEL GIORNO

Grave incendio ad Intra — L' altra notte ad Intra (Novara) scoppiava il fuoco nella fabbrica di cappelli Petrol, nella casa Frova. In breve l' incendio si estese, e quando fu domato, quattro ore dopo, aveva prodotto per 60 mila lire di danni. Molte famiglie di operai sono ridotte alla miseria.

★

Otto feriti — Ieri alle 9 ant. a Giuncano, presso Terni, avvenne un investimento di due carrelli della manutenzione contro un altro carrello a mano, carico di traverse.

Rimasero feriti otto operai, dei quali 5 leggermente. I feriti furono subito inviati all' ospedale di Terni.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 6 Dicembre

Altezza barometro a 0° media mm. 770.1
e al mare « 772,2
Temperatura minima 1° 0 ore 8 3|4 ant.
« massima 8° 2 « 3 1|4 pom.
« media 4° 7
Umidità relativa media 84.

Nebulosità media 1|10 quasi sereno; brina al mattino e nebbia all' orizzonte.

Vento W mattino e WNW pomeriggio e notte moderati.

Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 7 mm. 0.5 (nebbia precipitata)

Giorno 7 Dicembre

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 770,8
« termometro 1° 3
« aspetto dell'atmosfera sereno, brina, nebbia all' orizzonte.
« vento W debole.
Temperatura minima 0° 7 - ore 8 ant.

Il nuovo orario ferroviario

Partenze per Venezia

2.50 a. (diretto) - 5.41 a. (omnibus) - 12,30 p. (misto) - 12. 20 p. (diretto) - 6.38 p. (omnibus).

Partenze per Bologna

6 a. (omnibus) - 8. 28 a. (omnibus) - 12. 25 p. (misto) - 4. 49 p. (diretto) - 9. 52 p. (omnibus) - 1.14 a. (diretto).

Partenze per Argenta-Ravenna-Cesenatico

5.55 a. (omn.) - 12.33 p. (misto) - 5.05 p. (omn.)

Arrivi da Venezia

1.10 a. (diretto) - 6 a. (omn.) - 8.18 a. (omn.) - 12.5 p. (misto) - 4.45 p. (dir.) - 9.44 p. (omn.)

Arrivi da Bologna

2.45 a. (dir.) - 5.31 a. (omn.) - 11.50 a. (misto) - 12.16 p. (dir.) - 6.28 p. (omn.) - 8.55 p. (omn.).

Arrivi da Cesenatico ecc.

8.13 a. (omn.) - 12 mer. (misto) - 6. 10 p. (omn.)

CRONACA

Consiglio Comunale — Oggi seduta.

Ferrovia Ferrara-Rimini — L'Ispettorato Generale delle Ferrovie ha disposta la visita di ricognizione ai tronchi Argenta - Ravenna - Cesenatico - Rimini e Massalombarda Lavezzola della Ferrovia Ferrara, Ravenna, Rimini e diramazione, onde stabilire la data dell' apertura dei tronchi stessi.

Pei vaiuolosi di Comacchio — Per la satiriasi di pubblicare tutte le lettere di ringraziamento che pervengono al deputato Sani, la *Rivista* nel pubblicarne oggi una del Sindaco di Comacchio per il sussidio ricevuto dal Ministero e che noi per i primi abbiamo annunciato, fa precedere da un *cappello*, due volte *cappello*, perchè la *Gazzetta* ha « *smentita* la verità dei fatti esposti dal suo corrispondente « di Comacchio. »

Noi non abbiamo data alcuna smentita. Solamente leggendo che a Comacchio il vaiuolo *mena strage* e nell' intendimento di tranquillare i tanti Comacchiesi che vivono a Ferrara, abbiamo voluto attingere in proposito notizie ufficiali. E quelle pubblicate, compresa la notizia del sussidio ci vennero da un gentile biglietto del Comm. Manfredi R.° Prefetto che riproducemmo integralmente.

E permetterà la *Rivista* che a preferenza delle notizie sue noi crediamo quelle del Prefetto più autorevoli.... e più disinteressate.

Restano ora due fatti: che il Sindaco di Comacchio domanda nuovi soccorsi; che l'on. Sani ha molto a cuore, come tutti, le sorti dei poveri vaiuolosi di Comacchio.

E siccome, per quanto l'articolista della *Rivista* ci dica *sordi*, non siamo sordi neppure noi a quelle sorti; e siccome abbiamo anche una discreta memoria, additiamo all' on. Sani un mezzo efficace per arrecare subito ai poveri vaiuolosi un poderoso soccorso, erogando cioè a loro favore tutta o parte della somma (circa 1800 lire) che ancora rimangono presso la Società dei Reduci, o chi per essa, quale residuo di fondo raccolto nel 1886 pei colerosi.

La Società dei Reduci tiene essa quella somma perchè frutto di una Accademia alla quale alcuni suoi soci prestarono la più efficace e lodevole delle cooperazioni, ma l'Accademia fu fatta sotto il nome e gli auspici dell' intero Comitato presieduto dall' egregio conte Giustiniani e del quale Comitato noi pure facciamo parte. Laonde ci riteniamo in dovere e in diritto di farne analoga e formale proposta anche all' onorevole Presidente.

Nessuno aspetterà, speriamo, dell' altro colera; ad ogni modo anche il vaiuolo è un' epidemia che fa degli infelici, delle vedove e degli orfani. Ci pare quindi opportunissima la proposta che facciamo e che il signor Casatelli Sindaco di Comacchio — senza che mandi a noi alcuna lettera di ringraziamento — può avvalorare coi suoi uffici.

Tribunale Correzionale — Del processo, primo della serie, che ieri s' incominciò a dibattere, in punto della nota vertenza tra il nostro Direttore e due professori di Rovigo, daremo largo conto a processo finito.

Appalti — Lunedì prossimo 10 Decembre alle ore 12 mer. presso la Deputazione Consorziale del secondo Circondario Scoli si terrà un esperimento unico d'asta per l' appalto dei lavori di sistemazione delle fosse *Benvignante* e *Sabbiosola*.

Il prezzo di perizia sul quale dovrà essere fatto ribasso percentuale a schede segrete è di L. 28835. 96.

Aggressione — Veniamo a sapere di un' aggressione avvenuta avantieri presso Baura. Un giovane bracciante certo Provasi mentre traversava i campi per andare a lavorare presso il proprio padre, fu assalito da uno sconosciuto armato di coltello il quale minacciandolo gli vuotò il taschino del panciotto che conteneva sei lire e trenta centesimi. I Carabinieri della stazione si sono subito messi in moto per rintracciare l' aggressore.

— Stiamo attingendo notizie esatte sul l' attendibilità delle voci che corrono di due tentate aggressioni che sarebbero avvenute l' altra sera in città e delle quali sino da ieri ovunque si parla in differenti versioni.

Beneficenza — L' Amministrazione dell' Arcispedale di Sant' Anna vuole siano rese pubbliche grazie alla signora Carlotta Meloncelli vedova Bolognesi per le lire cinquanta da essa offerte al Luogo Pio nella luttuosa circostanza della morte del suo amato consorte Giovanni.

Società dei negozianti — Martedì 11 corr. mese, ad ore 8. 30 pom. avrà luogo nella Residenza Sociale, l'Adunanza generale ordinaria, per trattare gli oggetti indicati nel seguente ordine del giorno:

Lettura ed approvazione del Processo Verbale dell'adunanza generale straordinaria 10 Gennaio 1888.

Relazione dei Signori Revisori del Bilancio Consuntivo 1887, ed approvazione del medesimo.

Presentazione del Bilancio Preventivo 1889.

Nomina della Commissione per l'accettazione dei Soci (Art. 41 del Regolamento.)

Nomina del Cassiere, per l'anno 1889, in rimpiazzo del rinunciatario sig. Cleto Grossi.

Comunicazioni.

I funebri della compianta signora Mary Mac-Alister ved.ª Raspi avranno luogo oggi alle ore 4 pom. movendo dal piazzale della Chiesa di S. Giovanni.

In questura — Ieri in questo ufficio di P. S. costituivasi M. Giuseppe di Copparo dovendo scontare la pena di sei mesi di carcere cui fu condannato per furto.

Da questi agenti di P. S. ieri sera fu accompagnato in corpo di guardia Antonio S. facchino di qui raccolto da terra in Via Alberto Lollio eccessivamente ubbriaco.

— In San Bartolomeo in Bosco fu arrestata B. Filomena per furto di un tacchino in danno di Davi Onorata.

— In Corlo fu arrestato per disordini ed ubbriachezza Giuseppe S.

Teatro Tosi-Borghi — Anche ieri sera la Compagnia equestre De Paoli e Marasso ha eseguito esercizi svariatissimi che piacquero al pubblico piuttosto scarso.

Questa sera debutto di Miss *Lauretta*, la diva dell' aria.

Biblioteca della *Gazzetta*

Avv. C. Ferreri — *Guida pei mutuatari e possessori di cartelle dell' istituto di credito fondiario delle opere pie di S. Paolo in Torino* — Torino, Tip. Origlia.

Antonio Gallenga — *L' esposizione italiana di Londra — I vini italiani all'esposizione di Londra* — Firenze Tip. Barbera — Il primo di questi due opuscoli contiene il discorso detto in Perugia il 27 Ottobre scorso del quale si occupò tutta la stampa italiana. — Nel secondo il Gallenga dice: « L' Italia è il paese ove in fatto di vini la natura meglio fa la sua parte, ma è anche il paese ove l' uomo meno sa finora fare la propria ». — Quindi espone i difetti che sui mercati esteri fanno posporre i vini italiani, e suggerisce i rimedi fra cui principalmente: uva matura, cantine adatte, vasi sani, lavorazioni quali usano i francesi, e lasciare che il vino invecchi, e sopratutto mettersi in mente il proverbio inglese « l' onestà negli affari è la migliore politica ». Conclude « Finchè gli Italiani non fanno vino che essi stessi preferiscano ai vini stranieri, è inutile all' Italia aspirare al primato dei vini ».

Juan Tosi Ing. Arq: *El nuevo teatro Colon para Buenos Ayres.* Proyecto — È una nuova esplicazione dell' ingegno del nostro concittadino. Il concetto a cui si è voluto ispirare è questo: « un monumento pubblico deve dimostrare ai posteri le condizioni di civiltà, ricchezza e progresso di una città » Perciò contrariamente alla meschinità e gretterie oggi prevalenti, « all'opera caduca degli stuccatori, alla più effimera dei tapezzieri » egli ha cercato l'arte severamente intesa che dura molte generazioni, ed ha messo in campo tutte le ricchezze della architettura e della decorazione. Così il suo progetto ha un carattere di grandiosità che solo si può comprendere vedendone i disegni, e solo si può paragonare ai monumenti antichi. Lo stile è greco-romano, la linea esterna molto spezzata, parecchie cupole sormontano l'edificio, la gran volta della sala è scoperta all'occhio e una prospettiva alta 52 metri vi sta dietro cosicchè insieme danno all' edificio un prospetto nuovo ed affatto originale. La curva della platea è calcolata col sistema del Foschini quindi simile a quella del nostro comunale. Il proscenio è alto metri 37 largo 45. Oltre alle decorazioni architettoniche un' infinità di statue deve popolare l' esterno dell'edificio, e grandi dipinti ornarne l' interno. È inutile che io esplichi il modo con cui l'Autore ha cercato di corrispondere a tutte le esigenze dell'igiene e della sicurezza specialmente per ciò che riguarda gli incendi, e della comodità per la disposizione dei locali e le sale accessorie. Basta dire che ha voluto raccogliere ed accrescere tutti i perfezionamenti introdotti negli ultimi teatri costruiti in Europa. Annessi al teatro da costrurre, il Tosi fa posto ad un Liceo musicale, un salone per concerti, un Casino ed altre istituzioni dirette a fare che la Repubblica Argentina si mostri pel culto dell' arte degna colonia d' Italia.

p. n.

Stato Civile

Bollettino del giorno 5 Dicembre 1888.

Nascite Maschi 3 - Femmine 0 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Lambertini Giuseppe fu Odoardo, vedovo di S. Luca di anni 77, giornaliero — Casarotti Maria fu Luigi, ved. Munari di Ferrara di anni 69, donna di casa — Calabria Ione di Carlo di Ferrara di anni 1 e m. 7.

Minori agli anni uno — N. 0.

6 Dicembre

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 1.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Borghetti Clementina fu Battista, ved. Romanini di Bagnolo di Po di anni 78, villica — Govoni Caterina fu Luigi, ved. Zamboni di Renazzo di anni 65, massaia — Colombari Domenico fu Domenico celibe di Ferrara di anni 21, militare.

Minori agli anni uno — N. 0.

Pacifico Cavalieri, Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Ferrara 8 Decembre 1888.

Giacchè il sig. Eliodoro Callegari à creduto colla inserzione in un giornale locale di chiamar giudice il pubblico di un avvenimento di cui io solo posso lagnarmi — trovo opportuno ristabilire la verità dei fatti.

Mercoledì u. s. mi trovavo nella farmacia Bartoletti col mio cane quando entrarono una donna e due bambine. Il cane festosamente e senza nessuna attitudine minacciosa si avvicinò ai nuovi arrivati, ma parve che una delle bimbe ricevesse un senso di paura. M' affrettai richiamarlo rassicurandola sulla sua inoffensività tanto che si fece ad accarezzarlo.

— Alle parole della donna che accennava alla grande paura che aveva quell bimba dei cani, io — scherzosamente e riferendomi alla possibilità dell' incontro con qualche animale meno buono del mio — dissi che sarebbe stato prudente tenerla in casa.

Come si può credere, questo lievissimo incidente non lasciò in me la menoma impressione tanto che rimasi oltremodo meravigliato di vedermi di fronte qualche ora dopo — in casa mia — un signore che vociando, insultandomi e gesticolando senza quasi lasciarmi il tempo di parlare — mi rimproverava l' accaduto.

La mia signora e mia figlia Bice accorse dalla stanza vicina al rumore che faceva il sig. Callegari, udendo apostrofarmi in quel modo, lo invitarono ad uscire non essendo quella la maniera di chiedere spiegazioni.

Ed ora io potrei richiamarmi alla legge per insegnare a quel signore il rispetto dovuto al domicilio di un cittadino, e come non sia lecito vilipendere pubblicamente una donna — ma giacchè esso à invocato il giudizio dei nostri concittadini — lascio agl' imparziali decidere da parte di chi stia il torto.

Pinamonte Bonacossi

PER LE IMMINENTI FESTE

—NOVITÀ PER REGALI—

NEL MAGAZZENO

VITALI DI MILANO

ANGOLO ALBERGO STELLA D' ORO

SPLENDIDO ASSORTIMENTO

ARTICOLI PER REGALI

IN BRONZI, PORCELLANE, CRISTALLI - ARTICOLI DI PELLE E PELUCHE - ALBUM
CRAVATTE - BIGIOTTERIA D' ORO e DOUBLET

VENTAGLI

Ricchissima collezione — Ultime Novità per Teatro e Ballo.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

—NOVITÀ PER REGALI—

Annunzi degl' Aderenti alla Cassa di Risparmio sulle Spese.

Cartoleria Sociale

SOTTO IL PALAZZO ARCIVESCOVILE

FERRARA

Oggetti di Cancelleria — Materiale Scolastico — Registri per Amministrazioni — Tele — Carte ed occorrente per Ingegneri — Portafogli e Portamonete d' ogni genere — Articoli per l' arte del traforo — Libri da Chiesa in qualunque legatura — Aste dorate per Cornici — Occorrente per fiori Artificiali ecc.

DITTA RICCI

MAGAZZINO DI MODE E MANIFATTURE

Novità in Camicie, Colli e Polsini

EMPORIO CRAVATTE NOVITÀ DELLA STAGIONE

da Lire Una in più, senza tema di qualunque concorrenza
Commissioni di Camicie e Colli su misura.

SCIROPPO DI LATTOFOSFATO DI CALCE E FERRO

Preparato Chimico della Farmacia Perelli

FERRARA — Piazza del Commercio, 26, 28

Unico ricostituente per i bambini deboli
utilissimo per combattere il Rachitismo.

MACELLERIA

DI MELLONI BENVENUTA

FERRARA — Via Palestro, 83.

Manzo e Vitello parte di dietro al Chilo L. 1. 20
„ „ parte davanti „ „ 0. 90

Distilleria dell' Abbazia di Fécamp

(FRANCIA)

VERITABLE LIQUEUR BÈNÈDICTINE

Squisito, tonico, aperiente e digestivo
IL MIGLIORE DI TUTTI I ROSOLI

VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE
Marques déposées en France et à l'Étranger
A. Legrand ainé

Esigere sempre al basso d' ogni bottiglia, l' etichetta quadrata coll' apposita firma del Direttore Generale.

Il vero Liquore *Bénédictine* si trova in **Ferrara** presso le persone che ne **hanno firmato l' impegno di non vendere** veruna specie di contraffazione. — NATALE VILLANI e Comp. Drogheria, *Piazza Commercio*; TANCREDI MAGRINI Piazza Mercato, 26.

MIRACOLO DI BUON MERCATO

Inviando lire **2** anche in francobolli viene spedito franco di porto uno a scelta dei seguenti timbri tascabili: CIONDOLO ferro cavallo, BISMARK penna e lapis, AUTOMATICO con Sigillo, con relativa iscrizione. **O. Giraud**, via Monforte, N. 18, Milano.

Si Regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei FRATELLI ZEMPT, che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli*, 5, Napoli. — Prezzo in provincia L. 6. — In FERRARA, L. Borzani parrucchiere del Teatro, Via Giovecca 6.

AVVISO ALLE SIGNORE

Depelatorio F.lli Zempt.

Con questo preparato si tolgano i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio Negozio dei FRATELLI ZEMPT Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli Prezzo in provincia L. 3 — Deposito in FERRARA **L. BORZANI** parrucchiere del Teatro. Via Giovecca 6, ed in tutte le città d' Italia.

Istituto Convitto Nazionale

Via S. Antonino, Palazzo Sermolli — Firenze

UNICO IN ITALIA

Premiato dal Ministero

Insegnamento elementare, tecnico, ginnasiale e preparatorio ai Collegi e Scuole militari. — **Scuola completa di Commercio.**
Per i programmi rivolgersi all'Ufficio di Direzione.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l' autore professor A. Costanzi, Via Mergellina N. 6, vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato con dettagliata istruzione L. 3. 80.

Vendita presso tutte le buone Farmacie e Drogherie del Regno esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' inventore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo **di Fegato** di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la **Tisi.**
Guarisce la **Anemia.**
Guarisce la **debolezza generale.**
Guarisce la **Scrufola.**
Guarisce il **Reumatismo.**
Guarisce la **Tose e Rafredori.**
Guarisce il **Rachitismo nei fanciulli.**

È ricettata dai medici, è di odore o sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano Roma*; *Napoli* - *Sig* Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

DA VENDERE

Un palco del teatro comunale in terz'ordine con camerino e mobiglia, in buona posizione. — Dirigersi alla Tipografia Bresciani.